GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 24 GIUGNO — NUM. 146

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono **dal 1° del mese.**

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **EREDI BOTTA**: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7.— Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato del Regno nella sua seduta di ieri ha approvati i seguenti progetti di legge:

1. Disposizioni organiche relative alle spese per le opere idrauliche di seconda categoria;

2. Maggiori spese a compimento di lavori in corso nell'arsenale militare marittimo di Spezia;

3. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1871;

4. Affrancamento dei diritti d'uso sui boschi demaniali dichiarati inalienabili;

5. Tassa sopra alcune qualità di tabacchi;

6. Approvazione della convenzione tra le Finanze ed il Municipio di Milano per la cessione di alcuni stabili demaniali e pel compimento della costruzione d'un carcere giudiziario a sistema cellulare;

7. Spesa straordinaria per continuare i lavori della carta topografica d'Italia.

In ordine al primo di questi progetti il senatore Gadda, relatore, diede informazioni al Senato circa due petizioni, e sul quarto progetto fece alcune osservazioni il senatore Tabarrini, relatore, cui rispose il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Senato ha poi adottati a scrutinio segreto i progetti di legge che seguono:

1. Riordinamento del notariato;

2. Spesa straordinaria per lavori di difesa dello Stato;

3. Provvista di materiale d'artiglieria da campagna di grosso calibro;

4. Provvista d'armi da fuoco portatili a retrocarica.

5. Approvigionamento di mobilitazione dell'esercito;

6. Modificazioni alla legge 14 giugno 1874, n. 1999, sui lavori di difesa del golfo della Spezia.

Fu da ultimo deliberato di non tenere seduta oggi giovedì 24 giugno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2554** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a riscuotere una tassa di entrata nei musei, nelle gallerie di belle arti e negli scavi archeologici, dove non vi si opponga la loro collocazione topografica.

Questa tassa non potrà in alcun caso eccedere la somma di lire due a persona per gli scavi, e di lire una pei musei, le gallerie e i monumenti.

Art. 2. Si provvederà con decreto Reale a designare:

a) L'elenco degli istituti e delle località, a cui sarà applicato l'articolo 1 di questa legge;

b) L'ammontare delle tasse stabilite per ciascuno istituto e in ciascuna località;

c) Quel giorno o quei giorni della settimana, non oltre i due, in cui l'entrata sarà gratuita.

Art. 3. Saranno esenti dalla tassa:

1. Gli artisti nazionali ed esteri;

2. I sott'ufficiali, i soldati e i marinai dell'esercito e dell'armata nazionale;

3. Gli artigiani addetti alle industrie affini alle arti del disegno;

4. I professori di scuole classiche pubbliche; i professori di scuole classiche private, forniti di patenti; i professori e gli studenti di scuole normali superiori e di belle arti inscritti presso qualche pubblico istituto esistente nel Regno;

5. Gli alunni di istituti educativi, che si presenteranno in corpo, accompagnati dai loro direttori.

Art. 4. Il Ministro della Pubblica Istruzione potrà, in sostituzione della tassa d'ingresso, stabilire condizioni speciali di abbonamenti settimanali, mensili o annuali, tanto per individui, come per famiglie, e tanto per uno come per più istituti nella stessa città.

Così di queste condizioni, come delle guarentigie dirette ad accertare i diritti di esenzione stabiliti dall'art. 3, sarà fatto, per decreto Ministeriale, apposito regolamento, che dovrà essere, insieme al decreto Reale, previsto dall'articolo 2, esposto sempre alla pubblica vista.

Art. 5. Delle somme eguali ai proventi ottenuti nell'anno ante-

cedente da queste tasse saranno ogni anno inscritte nei capitoli corrispondenti del bilancio della Pubblica Istruzione e destinate, mediante riparto in articoli, alla conservazione dei monumenti, all'ampliamento degli scavi e all'incremento artistico dei singoli istituti, dove le tasse si percepiscono, o di monumenti e istituti governativi congeneri nella stessa città.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. Bonghi.

Il N. **2555** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge del 27 maggio 1875, colla quale fu istituita una tassa d'entrata ne' musei, nelle gallerie di belle arti e negli scavi di antichità del Regno, dove non si opponga la loro collocazione topografica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È mantenuta la tassa d'entrata attualmente in vigore, coll'ingresso gratuito in tutte le domeniche e nelle feste registrate dal calendario approvato col Nostro decreto 17 ottobre 1862, nei musei, gallerie e scavi qui appresso notati:

Bologna — Pinacoteca dell'Accademia di Belle Arti.

Firenze — Museo Nazionale; Museo Egizio Etrusco; Museo di S. Marco.

Napoli — Museo Nazionale; Museo di S. Martino; Scavi di Pompei; Scavi di Ercolano.

Palermo — Museo Nazionale.

Parma — Museo d'Antichità; Pinacoteca dell'Accademia di Belle Arti.

Art. 2. Il costo del biglietto d'ingresso a ciascuno dei suddetti Istituti è determinato come appresso:

Bologna — Pinacoteca dell'Accademia di Belle Arti: lire una.

Firenze — Museo Nazionale; Museo Egizio Etrusco; Museo di S. Marco: lire una.

Napoli — Museo Nazionale; Museo di S. Martino: lire una. — Scavi di Pompei; Scavi di Ercolano: lire due.

Palermo — Museo Nazionale: lire una.

Parma — Museo d'Antichità; Pinacoteca dell'Accademia di Belle Arti: lire una.

I fanciulli al di sotto di dodici anni pagheranno solo centesimi cinquanta.

Art. 3. Sono parimenti sottoposti alla tassa d'ingresso di lire una, con entrata gratuita in tutte le domeniche e nelle altre feste notate di sopra, i musei, le gallerie e gli scavi seguenti:

Bologna — Museo Archeologico dell'Università.

Capua — L'Anfiteatro.

Firenze — RR. Gallerie delle Statue e Palatina; Galleria antica e moderna dell'Accademia di Belle Arti.

Milano — Pinacoteca di Brera; Sala del Cenacolo del Vinci.

Modena — Galleria dell'Accademia di Belle Arti.

Ostia — Scavi della città di Ostia.

Pesto — I Tempii.

Pozzuoli — L'Anfiteatro.

Roma — Scavi del Palatino; Museo Kircheriano; Terme di Caracalla; Terme di Tito.

Tivoli — Villa Adriana.

Torino — Museo Archeologico della R. Università; Pinacoteca.

Venezia — Palazzo Ducale; Museo della Biblioteca Marciana.

Nelle Gallerie di Firenze, nella Pinacoteca di Brera di Milano e nella Sala del Cenacolo del Vinci della stessa città il prezzo di entrata sarà per ora di lire *una* il mercoledì, il venerdì e il sabato; di lire *due* il lunedì e il martedì; e vi saranno due giorni di entrata gratuita, il giovedì e la domenica in tutti i mesi dell'anno, eccetto il dicembre, il gennaio, il febbraio ed il marzo, ne' quali l'entrata sarà gratuita solo la domenica, oltre alle feste del calendario civile.

Anche in questi istituti ai fanciulli al di sotto di dodici anni sarà usata l'agevolezza di cui all'articolo 2.

Art. 4. Pei luoghi, musei e gallerie non ancora sottoposti alla tassa di entrata, il presente decreto avrà vigore dal giorno primo del prossimo mese di agosto.

In ulteriori decreti saranno indicati gli altri luoghi e musei o gallerie da sottoporsi alla stessa tassa.

Art. 5. Un regolamento prescriverà le norme da tenersi per la riscossione della tassa e pel versamento di quella nel Tesoro dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. Bonghi.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Per R. decreto del 18 aprile 1875:

Costadura Francesco, tenente di 2ª classe nel corpo delle guardie doganali, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreti Ministeriali del 20 aprile 1875:

Griggi Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Salerno, trasferito ad Aquila;

Rosalba avv. Achille, id. id. di Aquila, id. a Salerno;

Tabacco Luigi, vicesegretario di 3ª classe id. di Massa, id. ad Aquila;

Semiani dott. Giorgio, id. id. di Aquila, id. a Massa;

Fonio Pietro, ragioniere di 3ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Pavia;

Tagliasacchi Medardo, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Massa, trasferito a Bergamo;

Franchi Gio. Battista, id. id. di Bergamo, id. a Treviso;

Gallenga Cleobulo, id. di 2ª classe id. di Torino, id. a Cuneo;

Venosta Luigi, id. di 3ª classe id. di Teramo, id. a Massa;

Musso Luigi, id. id. di Cosenza, id. a Messina;

Rivolta Giovanni, speditore copista di 2ª classe id. di Como, id. a Teramo.

Per RR. decreti del 26 aprile 1875:

Pallieri Amandi, segretario di 1ª classe nella Direzione generale del Debito Pubblico, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Grassi Eugenio, speditore copista di 3ª classe nell'Intendenza di Bari, nominato applicato di 4ª classe nell'ufficio del contenzioso finanziario di Napoli;

Testa Augusto, computista di 2ª classe id. di Milano, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Banfi Francesco, computista catastale di 2ª classe id. di Bergamo, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreti Reali e Ministeriali del 2 maggio 1875:

Giordani Innocenzo, applicato di 2ª classe nella Direzione generale del Debito Pubblico, nominato vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;

Pigli Alessandro, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato applicato di 2ª classe nella Direzione generale del Debito Pubblico;

Lo Giudice Antonino, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Siracusa, trasferito a Girgenti;

Orgitano Pasquale, id. id. di Girgenti, id. a Siracusa;

Bonaudi Demetrio, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, abilitato per esame di concorso, nominato segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Ancona;

Sibilla Niccolò, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Genova, id., id. id. di Palermo;

Galeazzo Gio. Battista, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Genova, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Borelli cav. Francesco, primo ragioniere di 1ª classe id. di Bergamo, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Miragoli Bartolomeo id. di 2ª classe id. di Grosseto, trasferito a Porto Maurizio;

Rosa Francesco, id. id. di Porto Maurizio, id. a Bergamo;

Catelani Cesare, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Firenze, nominato ragioniere di 1ª classe in quella di Perugia;

Ottani Ercole, id. id. di Ancona, id. di 2ª classe ivi;

Lagorio ing. Guglielmo, computista di 1ª classe nelle Intendenze, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Oliveri Bernardo, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Siracusa, trasferito a Palermo;

Verona Ernesto, id. di 3ª classe id. di Bari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Tassi Carlo, speditore copista di 1ª classe nelle Intendenze, in aspettativa, dispensato dall'impiego.

Per RR. decreti del 9 maggio 1875:

Murelli cav. Carlo, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a caposezione di 2ª classe;

Velzi cav. Lorenzo, ragioniere di 1ª classe id., promosso a ragioniere caposezione di 2ª classe;

Lotti cav. Giuseppe, capo di divisione di 1ª classe nella Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Ciarbonero cav. Giovanni, id. di 2ª classe id., id.;

Previ Nicola, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Modena, abilitato per esame di concorso, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Intendenza di Salerno;

Alvino Feliciano già ricevitore del registro, nominato speditore copista di 1ª classe nell'Intendenza di Avellino.

Per decreto Ministeriale del 10 maggio 1875:

Niccoli Vincenzo, ingegnere perito catastale di 3ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Siena.

Per RR. decreti del 13 maggio 1875:

Gallina avv. Cesare, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Cuneo, nominato vicesegretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;

Novelli Pietro, computista di 1ª classe id. di Firenze, nominato applicato di 2ª classe nella Direzione generale del Debito Pubblico;

Pino Alessandro, applicato di 2ª classe nella Direzione generale del Debito Pubblico, nominato computista di 1ª classe nella Intendenza di Cuneo;

Micale-Frenio Santi, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Caltanissetta, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per decreto Ministeriale del 14 maggio 1875:

Sala Giuseppe, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie doganali, in aspettativa, richiamato in servizio.

Per decreti Reali e Ministeriali del 16 maggio 1875:

Marpillero dott. Antonio, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Treviso, trasferito a Perugia;

Usoni dott. Domenico, id. di 3ª classe id. di Perugia, id. a Treviso;

Zuccaro Giovanni, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, abilitato per esame di concorso, nominato segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Palermo;

Troise Giustino, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Caserta, id., id. id. di Caserta;

Panizzon Leandro, id. id. di Verona, id., id. id. di Aquila;

Mauro Giuseppe, id. di 2ª classe nell'Intendenza di Napoli, promosso alla 1ª classe;

Paroni Antonio, ragioniere di 2ª classe id. di Verona, trasferito a Padova.

Granata Salvatore, id. di 3ª classe id. di Lecce, id. a Caserta;

Fontanarosa Nicolò, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Rovigo, abilitato per esame di concorso, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Intendenza di Grosseto;

Regazzoni Giacomo, id. id. di Rovigo, id., id. id. di Lecce;

Abello Giuseppe, id. id. di Cuneo, id., id. di Reggio Calabria;

Garrone Giovanni Giuseppe, ricevitore del registro, nominato economo magazziniere di 4ª classe nell'Intendenza di Pesaro;

Bonetti Anton Angelo, già aiutante contabile militare, nominato speditore copista di 3ª classe nell'Intendenza di Como.

Per R. decreto del 20 maggio 1875:

Mestrallet Carlo Augusto, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Torino, abilitato per esame di concorso, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Intendenza di Palermo.

Per RR. decreti del 23 maggio 1875:

Pais cav. Domenico, già primo segretario di 2ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Massa-Carrara;

Vaghetti Dario, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Livorno, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Cipriani Ulisse, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Perugia, promosso alla 1ª classe;

Ricci Rinaldo, id. id. di Modena, id.;

Alessi Enrico, id. id. di Lucca, id.;

Vincenzi Giuseppe, id. id. di Ancona, id.;

Floris Giovanni Battista, id. id. di Cagliari, id.;

Aversa Ignazio, id. id. di Palermo, id.;

Della Ciaia Giuseppe, id. id. di Siena, id.;

Degli Antoni Giuseppe, id. id. di Modena, id.;

Migliaccio Francesco, id. id. di Napoli, id.;

Pesce Gioacchino, id. id. di Caserta, id.;

Cellesi Domenico, computista di 3ª classe id. di Massa, promosso alla 2ª classe;

Glisenti Tranquillo, id. id. di Brescia, id.;

Romani Ercole, id. id. di Roma, id.;

Vignati Gaetano, id. id. di Bergamo, id.;

Ceolin Carlo, id. id. di Porto Maurizio, id.;

Rubaudo Defendino, id. id. di Porto Maurizio, id.;

Spairani Carlo, id. id. di Novara, id.;

Farina Antonio, id. id. di Genova, id.;

Randacio Antonio, id. id. di Cagliari, id.;

Omodei-Zorini Antonio, id. id. di Novara, id.;

De Ferrari Giovanni, id. id. di Genova, id.;

Sandri Luigi, id. id. di Livorno, id.;

Sindaco Andrea, computista di 3ª classe nell'Intendenza di Benevento, destituito dall'impiego;

Berio Francesco, economo magazziniere di 3ª classe id. di Pesaro, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E

Prospetto comparativo delle elezioni generali politiche

PROVINCIE	POPOLAZIONE ELETTORALE		COLLEGI	ELETTORI INSCRITTI				
	1861	1871		1861	1865	1867	1870	1874
Alessandria	645607	683361	13	15236	18772	18865	19493	21614
Ancona	254849	262349	5	24[illegible]6	4147	4197	4430	4812
Aquila	309451	332784	7	4756	5168	5407	5614	6305
Arezzo	219559	234645	5	4537	4616	4771	4683	4479
Ascoli Piceno	196030	203004	4	1860	2240	2367	2618	2890
Avellino (2)	264060	279693	(4) 6	6609	5570	5332	5708	6439
Bari	554402	604540	11	13476	13215	11898	12788	13362
Belluno	167229	175282	(4) 3	»	1595	1570	1627	2042
Benevento (2)	200840	212911	5	4958	3441	3681	4151	4679
Bergamo	347235	368152	7	5557	7046	6676	6387	7232
Bologna	407452	439232	8	6698	7992	7829	10110	9083
Brescia (2)	397217	417904	(5) 8	9163	11199	10030	9247	9369
Cagliari	372097	393208	7	13606	13109	11821	10683	10160
Caltanissetta (2)	225754	239535	4	3877	3443	3365	3409	4462
Campobasso (2)	326841	342934	(4) 7	4197	4835	4656	5411	5829
C serta (2)	725726	772909	(4) 15	12824	13178	13293	14091	14351
Catania (2)	465160	505143	9	8933	7430	7519	8141	8338
Catanzaro	384159	41[illegible]226	8	7937	6929	6962	6933	8274
Chieti	327316	339986	7	4375	5632	5416	6514	6692
Como	457434	477642	9	5596	7537	7568	6758	7255
Cosenza	431691	440468	10	7199	7645	7744	7754	8190
Cremona (2)	290299	305180	(5) 6	5625	6720	6654	6687	7456
Cuneo	597279	618232	12	14734	17869	17134	17626	19099
Ferrara	199158	215369	4	3725	3837	3719	4466	4519
Firenze	696214	766824	14	14479	19095	20598	16458	17380
Foggia (2)	352010	363708	7	6569	6001	5851	6643	7868
Forlì	224463	234090	4	3194	3695	3794	3919	4058
Genova	650143	716759	13	13777	19553	19659	20570	21330
Girgenti (2)	245751	269983	5	3751	3409	3440	3526	3882
Grosseto (2)	120966	129212	2	2631	3117	2980	2860	3017
Lecce	447982	493594	9	10139	9704	9857	10563	10916
Livorno (2)	96471	97096	2	2537	5136	4782	4472	3808
Lucca	256161	280399	5	5260	5573	5270	5445	5885
Macerata	229526	236994	5	2319	3301	3416	3605	4109
Mantova (2)	293308	321276	(5) 6	(6) 2936	7363	6779	7211	7570
Massa e Carrara	140733	161944	3	2339	2149	2200	2566	3002
Messina	395139	420649	8	8508	6659	6702	6341	7074
Milano	948320	1009794	18	15331	20375	19980	20468	21456
Modena	260591	273231	5	3841	5531	5557	5566	5814

COMMERCIO — Ufficio centrale di statistica.

degli anni 1861—1865—1867—1870—1874 (1).

NUMERO DEI VOTANTI										CANDIDATI al 1° squittinio che ottennero 10 voti almeno					VOTI riportati dagli eletti				
1861		1865		1867		1870		1874											
1° Squittinio	Ballottaggio	1° Squittinio	Ballottaggio	1° Squittinio	Ballottaggio	1° Squittinio	Ballottaggio	1° Squittinio	Ballottaggio	1861	1865	1867	1870	1874	1861	1865	1867	1870	1874
8803	5184	11254	6531	11036	3709	10261	5136	12856	5434	35	36	29	35	28	5989	7793	8111	7164	8670
1061	514	1983	1743	1787	1971	1745	1592	2275	1915	13	13	13	11	13	853	1285	1475	1393	1642
3050	»	3155	1922	2912	416	2435	2235	3885	582	18	22	17	16	15	2372	1925	2248	2101	2939
1703	822	2454	2781	1591	1783	1530	1420	1905	1529	8	18	13	12	11	1482	1660	1384	1260	1645
650	461	1216	1113	1128	543	1034	301	1595	915	7	13	10	10	9	578	686	879	861	1062
4143	1855	3099	1886	3462	1400	3105	1450	4850	1474	28	21	23	17	13	2769	2211	2411	2200	2391
9250	1892	7574	7488	7400	2383	7481	5975	9489	1472	53	39	33	30	28	5959	4887	5277	5298	5967
»	»	1086	»	1040	»	876	581	1126	437	»	12	11	7	5	»	685	771	606	893
3581	399	2211	1865	2348	456	2367	2059	3494	1591	21	23	19	13	12	2834	1475	1453	1809	2049
2505	2567	4337	2795	2428	2369	2151	2554	3416	3410	23	20	20	20	15	1845	2525	1978	1494	2428
2717	402	3444	2527	3281	3378	2859	2476	3652	2699	20	25	27	23	24	2436	2740	2511	2154	2292
3652	3252	5349	4892	3951	4176	3357	3862	5130	3808	25	30	24	20	19	2741	3839	3200	2655	3424
4590	5825	5024	4175	5487	3381	4715	3355	5280	1676	26	23	19	20	17	3745	3781	4548	3842	3798
3210	986	2634	2787	2303	1813	2532	2185	3518	1357	12	18	15	19	12	2443	1719	1433	1464	1846
2965	1116	3282	2587	3222	324	3167	441	4180	1115	36	30	18	14	14	1798	1909	2287	2449	3331
8930	3129	7761	5974	7662	4646	8949	5277	10872	3563	65	56	45	48	40	5945	5376	5582	6107	6750
7376	1897	5157	1589	5426	1724	4999	2516	5646	972	33	23	22	27	21	4582	3444	4014	3326	3677
5665	4759	3978	2391	4305	2309	3997	3949	6300	2223	40	30	28	27	24	3283	2513	2726	2506	3706
3202	1132	3652	1934	3838	2391	4488	377	5064	»	27	25	23	15	13	2057	2237	2525	2897	3326
3108	2334	4607	1302	4193	3251	3305	2692	4098	972	27	27	24	22	20	2215	3238	2619	2434	2981
5538	3795	5209	3840	5330	1065	4709	2679	5438	1423	62	41	35	35	29	3337	3190	3243	3096	3438
2852	1735	3253	1936	3211	1726	2821	3079	3211	2527	18	17	18	14	16	2118	2353	2441	1980	2102
7940	1325	9923	5936	8027	4220	7653	6834	10088	4681	23	30	32	28	24	6191	6858	6149	5938	7045
1301	929	1801	2197	1812	1865	1527	1667	2206	1532	9	12	9	11	9	1012	1259	1310	1171	1650
6287	2890	8551	9524	7907	7657	4815	5566	7013	5020	31	51	35	32	33	4613	5952	6686	4530	5340
4288	1462	3320	2974	4109	976	3638	3122	5943	1200	31	37	23	27	16	2808	2280	2700	2543	3492
1263	536	1665	1882	1293	1635	1349	1376	1808	1861	9	10	13	8	13	982	1086	1070	995	1085
6459	4027	9601	6712	8457	7214	8241	5760	11324	6162	27	48	44	30	34	4596	6728	6792	6643	7980
3017	1795	2777	988	2449	418	2681	550	3072	»	22	16	16	13	11	1936	1689	1639	1918	2213
1299	»	1652	1613	1604	818	1129	1130	2006	805	4	7	6	13	8	1118	949	1163	640	1227
7117	1210	5179	3919	5624	2752	5383	2778	6959	2793	39	36	25	21	24	4942	3496	3830	3672	4165
1539	»	1719	1780	1677	1789	728	665	1400	1572	7	5	7	7	4	1194	1262	1243	565	1066
2224	1710	3299	1093	2204	1963	1773	1980	3132	3117	11	19	19	12	16	1622	1959	1686	1458	1944
1012	600	1471	442	1654	1232	1549	1410	2080	2191	10	10	11	15	12	851	1155	1238	1047	1364
(6) 1037	1195	3673	4179	3042	4039	2840	3553	3210	2569	(6) 7	20	19	22	17	(6) 807	2580	2597	2219	2130
943	747	1293	656	1137	730	1139	1489	1792	418	8	10	7	7	5	886	742	751	888	1516
6662	1852	4529	1791	4209	1939	3862	2824	4642	1308	29	27	21	19	16	4127	2611	2935	2712	3407
7818	3114	9228	7959	8480	9336	7263	7127	8792	8013	51	56	47	42	39	5369	6070	6842	5388	6575
2016	791	2727	2230	2335	2905	1973	2487	2283	2617	11	16	14	16	13	1479	1740	1715	1547	1602

PROVINCIE	POPOLAZIONE ELETTORALE		COLLEGI	ELETTORI INSCRITTI				
	1861	1871		1861	1865	1867	1870	1874
Napoli	867983	907752	18	18778	21569	20016	20919	24494
Novara	579385	624985	12	13072	13553	13313	14626	16671
Padova	304762	364430	6	»	3271	3296	5805	6718
Palermo (2)	579327	610251	11	11672	9441	10045	11757	13420
Parma	256029	264381	5	5238	5794	5802	5880	6094
Pavia	419785	448435	8	8270	10364	10388	11004	11206
Perugia	513019	549601	10	6710	8294	8097	8272	9213
Pesaro	202568	213072	4	2266	2811	2889	3273	3310
Piacenza	218569	225775	4	3654	4256	4242	4272	4252
Pisa	243028	265959	5	4633	5283	5890	7283	7094
Porto Maurizio	121330	127053	3	4231	5868	5880	5249	5912
Potenza	492959	510543	10	8626	8514	8573	8788	9080
Ravenna	209518	221115	4	3014	3766	3817	3864	3993
Reggio Calabria	324546	353608	7	6293	4828	4924	5073	5780
Reggio Emilia	230054	240635	5	3017	3933	4029	4103	4660
Roma	743025	836704	15	»	»	»	12725	18369
Rovigo	180647	200835	4	»	2850	2845	3344	3782
Salerno (2)	547262	561651	12	9509	10442	10683	11457	12620
Sassari	215967	243452	4	6799	7222	6832	6253	5714
Siena	193935	206446	4	3639	3780	3914	4268	4141
Siracusa (2)	282300	320577	7	5796	5126	5085	5399	5972
Sondrio	106040	111241	2	1555	1126	1141	1259	1413
Teramo	230061	246004	5	2969	3089	3143	3384	3733
Torino	941992	972986	19	19705	25080	24567	23993	23616
Trapani (2)	198983	217961	4	3700	2758	2676	3072	3337
Treviso	308483	352538	6	»	4659	4417	4049	4345
Udine	440542	481586	9	»	5968	5893	6264	7009
Venezia	294450	337538	6	»	5022	4990	6056	7255
Verona (2)	317855	368637	6	»	5525	5511	6521	7521
Vicenza	327674	363161	7	»	6245	5771	6294	7115
	25016801	26801154	(3) 508	418696	504263	498008	530018	571939

I dati per gli anni 1861, 1865 e 1867 sono stati riprodotti dalla Statistica Elettorale pubblicata dal Ministero di Agricoltura e Commercio nel 1867, e quelli per gli anni 1870 e 1874 vennero compilati sui documenti esistenti presso la Segreteria della Camera dei deputati.

La popolazione elettorale delle provincie indicate con questo numero (2) differisce da quella data dai censimenti per il rispettivo territorio amministrativo, pel fatto che alcuni Comuni appartenenti ad una provincia, formano parte di Collegi elettorali spettanti ad un'altra. Fu inoltre tenuto conto, nel calcolo della popolazione elettorale, degli ultimi cambiamenti di circoscrizione avvenuti nelle provincie indicate con le note numero 4 e 5. È da osservarsi che per poter agevolare e confrontare le elezioni del 1874 e le precedenti si credette utile di prendere per base in tutti gli anni le circoscrizioni elettorali più recenti.

I Collegi elettorali nel 1861 erano 446; pel 1865 furono aggiunti i 47 Collegi delle Provincie Venete, e per maggiore semplicità, i dati delle elezioni parziali eseguite nel Veneto nel Novembre 1866 vennero collocati sulla stessa colonna delle elezioni generali del 1865. Per tal guisa alle elezioni combinate del 1865 e del 1866 presero parte 493 Collegi, ed altrettanti alle elezioni generali simultanee del 1867. Aggiunti di poi per il 1870 ed il 1874 i 15 Collegi della provincia di Roma, il numero totale dei Collegi elettorali del Regno ascende a 508.

NUMERO DEI VOTANTI 1861		1865		1867		1870		1874		CANDIDATI al 1° squittinio che ottennero 10 voti almeno 1861	1865	1867	1870	1874	VOTI riportati dagli eletti 1861	1865	1867	1870	1874
1° Squittinio	Ballottaggio	1° Squittinio	Ballottaggio	1° Squittinio	Ballottaggio	1° Squittinio	Ballottaggio	1° Squittinio	Ballottaggio										
10515	4683	8043	8710	9604	7931	8699	8238	11059	8152	83	67	62	57	45	7013	5615	6262	5788	8534
6291	3441	7231	3901	7156	3853	6862	2013	8207	1570	23	34	34	21	25	4978	5237	4932	5535	6515
»	»	1972	»	1799	361	2039	2245	2730	1626	»	17	19	13	12	»	1309	1293	1894	2355
8825	6724	5817	6134	5733	3554	5811	3060	7547	2287	49	52	39	38	24	5506	3440	3761	3850	4805
2611	1445	2926	2593	2647	2927	2027	2010	2680	1878	21	22	15	14	11	1754	1791	1888	1500	1620
4105	735	5703	2442	5837	3678	5668	2458	6322	2415	14	25	22	16	17	3290	3776	4083	4168	4514
2840	1252	3641	2242	3550	1764	2572	1958	4718	2863	19	25	24	21	26	2439	2698	2708	2240	3300
938	803	1396	1053	1260	948	979	855	1334	1075	7	13	10	7	7	842	848	991	797	929
1487	822	2321	2817	1785	1757	1472	1807	1844	1931	11	11	10	12	10	1233	1789	1396	1311	1180
2055	1459	2601	2792	2542	2420	2541	3363	4436	3302	10	17	13	14	11	1577	1985	2239	2013	2948
2267	629	3077	2155	2895	1989	2497	2140	3211	»	7	14	8	6	5	2084	2308	2632	2329	2577
6179	3000	4696	2174	5101	3386	5115	1597	6075	931	53	42	33	27	20	3250	3041	3675	3654	4589
1237	975	1534	1580	1387	1391	1247	749	1967	919	10	14	10	7	8	976	1069	1191	1019	1350
4055	2044	3209	1849	2756	451	2682	849	3823	1114	37	33	14	18	15	2387	1854	2301	1778	2474
2014	762	2482	1197	1867	1697	1342	1336	2436	2028	11	18	10	10	12	1375	1531	1610	1166	1461
»	»	»	»	»	»	5531	3797	9341	7140	»	»	»	62	58	»	»	»	3448	5643
»	»	1645	262	1570	985	1492	1712	2555	1312	»	12	9	9	10	»	1175	1202	1028	1453
6811	1472	5882	4707	6111	3359	5534	5097	7892	1038	54	45	37	41	31	4495	3682	4075	4264	5462
2898	4010	4289	1941	3907	826	3205	4002	4016	1343	16	14	14	16	12	2250	2822	2865	2223	2239
1856	557	2277	1282	2050	1786	1694	2169	2029	1761	7	13	13	10	9	1552	1504	1441	1256	1445
4920	684	3746	1620	3849	2242	3934	307	4352	1300	18	21	22	16	15	3659	2567	2350	2584	2589
842	901	609	449	710	532	670	428	986	»	9	5	5	5	4	662	447	451	458	603
2027	388	2107	1156	2157	»	1872	1179	3039	456	16	18	13	16	11	1279	1314	1697	1270	1729
10973	1860	13239	7091	13080	3273	10794	8798	12495	8566	40	51	49	46	44	8030	9204	9242	7930	8715
3034	737	1965	»	1812	517	2177	766	2630	524	14	11	10	10	9	2146	1190	1208	1344	1577
»	»	2831	1028	2583	1391	2114	1613	2639	1248	»	20	14	16	15	»	1983	1620	1531	1873
»	»	3436	1998	3014	2023	2644	3078	3993	1584	»	30	27	26	20	»	2040	1976	2299	2437
»	»	2890	2018	2668	1669	2672	1910	2895	2267	»	19	28	16	13	»	1884	1620	2176	2237
»	»	2920	815	2385	430	2064	2114	2911	1870	»	24	14	14	11	»	1966	2026	1791	2283
»	»	3311	1090	3062	792	2638	2515	3235	2136	»	21	20	16	15	»	2372	2273	1934	2444
239553	107622	271923	187029	258243	154689	241014	180672	318427	151592	1460	1680	1432	1378	1217	168691	182428	188470	177548	216538

(4) I Collegi elettorali della provincia di Avellino che per la legge del 17 dicembre 1860 erano 8, furono ridotti a 6 per le ultime circoscrizioni elettorali, per effetto delle quali i Collegi di *Montesarchio* e di *San Giorgio alla Montagna* furono ceduti alla provincia di Benevento. Questa provincia col Collegio di *Morcone* cedutole dalla provincia di Campobasso, e con quello di *Airola* cedutole dalla provincia di Caserta, ha attualmente 5 Collegi invece di uno che le era stato assegnato colla legge del 1860 sopra indicata. Per analogo motivo la provincia di Campobasso ridusse i suoi Collegi da 8 a 7 e la provincia di Caserta da 16 a 15.

(5) In seguito all'annessione del Veneto al Regno essendosi ricostituita la provincia di Mantova, anche le sue circoscrizioni elettorali furono riformate. Brescia cedette i Collegi di *Asola* e *Castiglione delle Stiviere*, riducendo così i proprî Collegi da 10 a 8, e Cremona il Collegio di *Bozzolo*, riducendo i proprî da 7 a 6. La provincia di Mantova aggiungendo ai suddetti altri tre Collegi formati dai distretti ceduti dall'Austria, venne ad avere 6 Collegi elettorali.

(6) I dati della Statistica elettorale del 1861 per la provincia di Mantova si riferiscono ai soli 3 Collegi di *Asola*, *Castiglione delle Stiviere* e *Bozzolo*, dei quali i due primi facevano allora parte della provincia di Brescia, e il terzo di quella di Cremona.

NB. Nel 1861 sopra 446 Collegi, 240 elessero il proprio Deputato al 1° squittinio; nel 1865 i Collegi che elessero al 1° squittinio il loro Deputato furono 178 sopra 493; nel 1867 furono invece 234; nel 1870 sopra 508 Collegi, 178 elessero il proprio Deputato al 1° squittinio, e nel 1874, 232.

Le elezioni annullate nel 1861 furono *36* — nel 1865, *35* — nel 1867, *9* — nel 1870, *22* — e nel 1874, *17*.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di ammissione e di concorso a posti gratuiti vacanti nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli

Pel venturo anno scolastico 1875-76 si rendono vacanti nella R. scuola suddetta n. 7 posti gratuiti, ripartiti nel seguente modo:

Per la provincia		di Napoli	1
Id.	id.	di Principato Ulteriore	3
Id.	id.	di Basilicata	2
Id.	id.	di Calabria Ultra 2ª	1

Per essere ammesso ai detti esami l'aspirante deve presentare:

1° La fede di nascita, da cui risulti aver compiuta l'età di sedici anni;

2° Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3° Il certificato di aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del corso liceale; ovvero quello di aver compiuti gli studi dei primi tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti debbono nella loro domanda di ammissione all'esame dichiarare, se intendono concorrere ai posti gratuiti, ovvero se intendono di essere ammessi semplicemente al corso.

Sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che hanno conseguita la licenza liceale, oppure quella di una sezione degli Istituti tecnici. Dovranno tuttavia presentarsi all'esame qualora intendano concorrere ai posti gratuiti.

Gli esami di ammissione si danno nelle scuole innanzi una Commissione nominata dal direttore. Per condizioni particolari di luogo, si può concedere che gli esami si facciano nei capoluoghi delle provincie, innanzi una Commissione nominata dal prefetto. I candidati che si presentano agli esami nel capoluogo della provincia, non possono aspirare ai posti gratuiti.

Nel mese di agosto di ogni anno, nel giorno stabilito dal direttore, si aprono i detti esami nei luoghi indicati. Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano soltanto di essere ammessi agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al direttore o al prefetto della provincia, almeno quindici giorni prima che comincino gli esami, la domanda corredata delle attestazioni come sopra.

Se le carte sopraddette sono presentate al prefetto, debbono dalla stessa trasmettersi al direttore accompagnate da un elenco descrittivo, per gli opportuni provvedimenti.

L'esame di ammissione è orale e scritto. Le materie dell'esame sono la lingua e la letteratura italiana, l'algebra elementare, la geometria e la fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame. Per la prova scritta sono concesse quattro ore di tempo; la prova orale durerà un'ora.

A coloro che nel detto esame danno migliori prove di capacità saranno conferiti i posti gratuiti.

Napoli, 25 maggio 1875.

Il Direttore della R. scuola superiore di medicina e veterinaria di Napoli
P. Oreste.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0 cioè num. 369258 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 22748 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 130, al nome di Ferrara Rosario di Antonino, domiciliato in Sambuco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferraro Rosario di Antonino, domiciliato in Sambuco, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 22 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° luglio p. v. saranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Cernobbio, in provincia di Como.
Manerba, in provincia di Brescia.
Monteforte d'Alpone, in provincia di Verona.
Montegrimano, in provincia di Pesaro.
Montescudo, in provincia di Forlì.
San Donato Val di Comino, in provincia di Caserta.
San Ferdinando di Puglia, in provincia di Foggia.
San Salvatore Telesino, in provincia di Benevento.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 20 corrente in Valdieri, provincia di Cuneo, è stato riaperto, durante la stagione dei bagni, l'ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 23 giugno 1875.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN ROMA.

Avviso.

Giusta il disposto dell'articolo 7 del regolamento approvato col R. decreto 31 ottobre 1869, n. 5337, si terrà presso questo R. Istituto una sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento della patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno.

Le differenti prove, alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi, avranno luogo dal 12 al 15 luglio prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda in carta da bollo alla Direzione dell'Istituto almeno dieci giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti documenti:

1° Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;

2° Attesto di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;

3° Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;

4° Attestato degli studi fatti.

Gli aspiranti si troveranno alle ore 9 antimeridiane del giorno 12 luglio 1875 nella segreteria dell'Istituto.

Gli esami saranno dati da una Commissione presieduta dal direttore dell'Istituto a norma del programma esposto nella circolare del Ministero di Pubblica Istruzione 19 luglio 1869, n. 254, e dal regolamento 31 ottobre stesso anno.

Essi consisteranno delle seguenti prove:

1° Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e ver-

ticali, e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;

2° Copiare un modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principale ed in una proporzione assegnata;

3° Schizzar dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;

4° Subire un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Ogni candidato, per essere ammesso all'esame, dovrà pagare nelle mani del segretario dell'Istituto la tassa di lire 25; e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da una lira da munirne la patente.

Roma, 10 giugno 1875.

Il Direttore — Prof. Filippo Prosperi.
Il Segretario — Alessandro Anzino.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN NAPOLI.

Per risoluzione presa da S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica, in seguito di parere emesso dal Consiglio Superiore, a cominciare dal prossimo venturo anno scolastico, il corso speciale di disegno per il conseguimento delle patenti di maestri nelle scuole tecniche e normali, sarà aperto anche alle donne in questo Regio Istituto.

Con altro avviso si faranno conoscere le condizioni dell'ammissione e l'epoca precisa e la durata del detto corso.

Napoli, 7 giugno 1875.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si conferma la notizia di un prossimo abboccamento tra gli imperatori di Russia e d'Austria-Ungheria. Lo czar Alessandro passerà per la Boemia ritornando a Pietroburgo e l'imperatore Francesco Giuseppe accompagnerà S. M. lo czar in parte di questo tragitto. Si annunzia inoltre che l'imperatore Francesco Giuseppe e l'imperatore Guglielmo si incontreranno più tardi a Ischl. Queste notizie si trovano confermate anche dalla *Provinzial Correspondenz*, e vengono interpretate come una nuova arra pel consolidamento dell'accordo pacifico dei tre imperi.

Sul prossimo convegno dei due imperatori Alessandro e Francesco Giuseppe, l'*Osservatore Triestino* si esprime come segue:

" Se le guarentigie di pace offerte dall'alleanza dei tre più potenti monarchi del continente europeo, dopo gli ultimi avvenimenti, avessero bisogno di nuova e più fulgida conferma, non sapremmo scorgerne altra più efficace che appunto l'abboccamento tra il nostro sovrano e l'imperatore delle Russie, che deve avere luogo prossimamente in Boemia. Esso prova in peculiar modo l'eccellenza delle relazioni che esistono tra l'impero austro-ungarico e quello moscovita. Perciò tale notizia, appunto nel momento attuale, è del massimo interesse, e come tale mostra di riconoscerla in generale la pubblica opinione, la quale ne appalesa la maggiore soddisfazione. L'imperatore Francesco Giuseppe adunque stringerà la mano dello czar a Kommotau, stazione della ferrovia dello Stato. Non è inverosimile che, quando l'arciduca Alberto si recò a visitare il monarca russo nel suo soggiorno di Germania, siagli stato comunicato il disegno dello czar di passare sul territorio austriaco, e che l'arciduca-maresciallo ne abbia poi fatto parte a Sua Maestà.

" Si crede probabile che le accoglienze non avranno luogo sotto pompose forme, ed è anzi possibilissimo che nessuno dei primi ministri accompagni i due monarchi. Ciò servirà a provare che l'incontro non ha uno speciale scopo politico. Ma non perciò mancherà di esercitare sulla generale situazione dell'Europa l'influenza la più salutare. Lo czar ha recentemente mostrato quanto stiagli a cuore la tranquillità europea, coi suoi buoni uffici interposti presso il governo di Berlino, quando l'orizzonte politico sembrò per poco offuscato. Quanto a S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe è troppo nota l'abnegazione mirabile con cui ha sempre cooperato per il bene generale. Quando adunque due sì potenti monarchi, solleciti di assicurare la pace ai loro popoli, si porgono l'un l'altro lealmente la mano per animarsi nelle loro nobili intenzioni, si ha ogni ragione di additare in tale fatto uno dei più fausti avvenimenti, e di ripetere che in esso trovano la loro più categorica smentita certe voci che non avevano del tutto cessato di circolare intorno ad un preteso rilassamento dell'alleanza dei tre imperatori, ed a non sappiamo quale cangiamento operatosi nella politica russa ".

Ora stanno per incominciare, tra i ministeri delle due parti della monarchia austro-ungarica, le trattative per un rinnovamento della lega doganale e commerciale. Già da qualche tempo si era impegnata a questo riguardo una polemica ardente tra i giornali di Vienna e di Pest; i quali cercano di provare, quelli di Vienna, che tutti i vantaggi della situazione attuale sono per l'Ungheria, e quelli di Pest, che la Cisleitania ne ricava i maggiori profitti. Parecchi giornali di Pest vanno fino alla minaccia di una rottura della unione doganale qualora non si facessero certe concessioni alla Transleitania; e questa rottura significa alzata di barriere doganali tra le due metà dell'impero. Non manca tuttavia chi fa osservare come ciò riuscirebbe assai più funesto alla Ungheria che alla Cisleitania. Infatti, riandando le cifre del prodotto delle dogane in ciascuna delle divisioni dell'impero, risulta che nell'Ungheria questo prodotto non arriva a un milione di fiorini, mentre nella Cisleitania sorpassa la cifra di quattordici milioni; or bene, secondo le istituzioni attuali, gli introiti doganali vengono totalmente attribuiti alle spese comuni delle due frazioni della monarchia, d'onde segue che l'Ungheria, per la sua parte di spese, profitta di tutto l'eccedente del prodotto delle dogane cisleitane, e che, allorquando l'Ungheria avesse il suo sistema doganale separato, essa dovrebbe cercare di compensare con altre entrate quei milioni che formano la differenza. Ma probabilmente verrà mantenuta la situazione attuale

All'aprirsi della seduta del 21 giugno del Consiglio nazionale svizzero il presidente domandò al relatore della Commissione pel rapporto del governo di Berna quando esso credesse di poter presentare la sua relazione.

Il signor Heer rispose che la Commissione si era riunita per la prima volta venerdì, ma che essa si era limitata a

prendere cognizione dei documenti; che si sarebbe tornata a riunire il 22 per deliberare e che in conseguenza egli non poteva ancora dire quando la relazione sarà pronta.

In seguito di che il presidente dichiarò che egli avrebbe messo eventualmente questo oggetto all'ordine del giorno di lunedì prossimo.

Scrivono da Lisbona che la sentenza pronunziata dal maresciallo Mac-Mahon nella questione esistente tra l'Inghilterra ed il Portogallo riguardo all'alta sovranità della parte meridionale della baia Lourenço-Marqués, ha prodotto in quella città una grande soddisfazione.

Il *Diario de Noticias* scrive che il Portogallo deve essere grato al presidente della repubblica francese per l'atto di giustizia da lui così fermamente reso colla sua sentenza.

Secondo la memoria presentata per conto del Portogallo dal visconte de Païva Manso, il conflitto ora terminato colla sentenza arbitrale del maresciallo Mac-Mahon, aveva per punto di partenza il sequestro operato dal Portogallo nel 1823 e nel 1857 di due navi inglesi accusate di fare il contrabbando sulla costa portoghese della baia di Lourenço-Marqués, navi che furono riprese a viva forza dalla marina inglese.

Il primo di questi fatti diede luogo nel 1826 ad una voluminosa corrispondenza diplomatica, nel corso della quale l'Inghilterra negava al Portogallo la di lui alta sovranità sui territori in questione e pretendeva occuparli onde impedire il traffico degli schiavi e sviluppare il commercio lecito in quella baia, mentre il Portogallo per sostenere il suo diritto si appoggiava, prima sulla priorità della scoperta dei detti territori e sul commercio secolare nei medesimi stabilito, e poscia sulle convenzioni e sui riconoscimenti successivamente rinnovati dai capi indigeni e da tutte le nazioni d'Europa quanto al diritto del Portogallo, al quale riconoscimento partecipò anche l'Inghilterra.

La memoria del conte Païva, dopo avere confutata nel miglior modo possibile l'argomentazione dell'Inghilterra, conchiudeva dichiarando che sarebbe intollerabile e condannevole che per lo scopo morale di impedire il traffico degli schiavi si commettesse un'altra immoralità, quella di carpire un territorio al suo legittimo proprietario.

Il *Diario de Noticias* fa voti perchè l'Inghilterra non sollevi altre obiezioni che sarebbero in opposizione col suo buon senso, col suo disinteresse e col suo abituale rispetto pel diritto.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 23. — Ieri partiva da Portoferrajo, diretta per l'isola della Maddalena, la R. nave, scuola mozzi, *Città di Napoli*.

Madrid, 23. — In seguito ai movimenti del generale Tello, la ferrovia fra Miranda e Vittoria può trasportare viaggiatori.

Corre voce che la fortezza di Miravet siasi resa senza condizioni.

Venezia, 23. — Sono arrivati la regina di Svezia ed il conte Wimpffen, ministro d'Austria-Ungheria a Roma.

Berlino, 23. — La *Corrispondenza Provinciale* dice: « La visita fatta dall'arciduca Alberto agli imperatori di Russia e di Germania, come pure il prossimo abboccamento degli imperatori di Austria-Ungheria e di Russia, al quale seguirà presto l'altro abboccamento fra gli imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria, devono essere considerati come una nuova conferma delle relazioni amichevoli che esistono fra i tre imperatori ed i loro governi e che formarono dal 1872 in poi la base della pace europea. La ferma volontà manifestata ultimamente anche dall'Austria-Ungheria di mantenere una politica comune di pace dissipò completamente quelle apprensioni che per pochi giorni esistettero circa la situazione europea ».

Versailles, 23. — L'Assemblea nazionale approvò parecchi articoli del progetto di legge riguardante le concessioni alla Compagnia della strada ferrata di Lione.

Dietro domanda di Laboulaye si decise che la seconda lettura del progetto relativo ai pubblici poteri avrà luogo dopo la discussione dei progetti riguardanti le ferrovie.

Parigi, 23. — Avvennero grandi innondazioni nei dipartimenti del mezzodì e specialmente verso Tolosa.

Bruxelles, 23. — La Camera dei rappresentanti approvò con 75 voti contro 6 il progetto che punisce l'offerta di commettere un crimine.

Washington, 23. — Il dipartimento dell'agricoltura annunzia che in generale la condizione del frumento è inferiore alla media e che il raccolto sarà probabilmente inferiore di un quinto del raccolto completo.

La Aja, 23. — Le elezioni per la Camera diedero il seguente risultato: 42 liberali; 10 conservatori; 12 anti-rivoluzionari e 16 ultramontani.

Londra, 23. — Alcuni giornali annunziano che, dopo numerose conferenze del partito liberale, Gladstone decise di riprendere nel 1876 la direzione di quel partito.

REALE ACCADEMIA PALERMITANA
DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Seduta del 4 aprile 1875.

L'anno 1875, il dì 4 aprile, alle ore 2 pom., la R. Accademia Palermitana di scienze, lettere ed arti si adunò in sessione ordinaria nella sala di sua residenza nel palazzo di città. Presidenza dell'accademico direttore prof. V. Di Giovanni. Soci intervenuti: Bozzo, Maggiore Perni, Di Giovanni, Montalbano, Brolo, Guarneri, Pitrè, Agnello, Cimino, Corrao, Arietti, Pignocco, Paternò, Reyes, Matranga.

Il segretario generale lesse il verbale della tornata precedente e fu approvato. Lesse ancora la nota dei libri ultimamente venuti in dono, e l'Accademia ne restò intesa. Il socio avv. Francesco Maggiore Perni, secondo l'ordine del giorno, discorse della imposta fondiaria nel Regno d'Italia e del progetto della legge di perequazione. Pose in chiaro lume il progetto, e cominciò dall'esaminare le imposte nostre, mettendole in confronto con le imposte degli altri Regni, ed aggiungendo ciò che pel catasto e per la perequazione s'è fatto al di fuori con le più importanti considerazioni dei dotti nella scienza intorno a ciò pronunziate in vario tempo. A dare maggiore sviluppo alle sue idee, a far conoscere il termine cui esse sono rivolte, ha chiesto di leggere una seconda parte del suo discorso, ciò che gli è stato assegnato per la tornata susseguente.

Essendo le tre ore e mezzo pomeridiane, il Presidente ha sciolta l'adunanza.

Il Segretario generale: Prof. Bozzo.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione

di statistica comunale, si legge che, nella settimana trascorsa dal 7 al 13 giugno corr., sopra una popolazione di 256,153 abitanti, si ebbero 124 immigrazioni, 43 matrimoni, 135 nascite e 127 morti.

Però, siccome devesi avvertire che negli ospedali morirono 58 persone, 8 delle quali non residenti in Roma, e che fra i 69 morti a domicilio se ne contarono 3 ch'eranvi di passaggio, se dalla cifra totale si detraggono quegli 11, rimangono 116 decessi, corrispondenti alla media annua di 23,5 sopra 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1874 in Roma vi erano stati 36 matrimoni, 139 nascite e 118 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio, all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare, resulta che, dal 7 al 13 giugno corr., la temperatura massima fu di 30,7 e di 16,0 la temperatura minima.

Intemperie. Nella *Perseveranza* del 22 si legge:

Un nostro dispaccio da Chiavenna annuncia che l'irrompere dei torrenti distrusse circa 200 metri di strada dello Spluga vicino a S. Giacomo. Il riattamento immediato riesce impossibile, perchè nella strada s'è formato l'alveo di un torrente, per cui bisognerà forse tracciare un nuovo tronco di strada in posizione più alta.

Le comunicazioni per lo Spluga sono interrotte.

In causa dell'imperversare delle acque del Mella, ieri si dovette interrompere l'esercizio sulla ferrovia Brescia-Bergamo.

— La *Nazione* del 22 scrive che, in seguito di forti piogge e straripamento di torrenti, è interrotta la ferrovia sulla linea da Franzensfeste a Marburg, per cui i passeggeri e le merci arrivano solo fino a Lienz. È pure interrotta anche la ferrovia del Brennero al di là di Sterzing, senza possibilità di trasbordo, essendo rotta anche la strada postale.

La malattia delle patate. — Il *Garden* di Londra scrive che la malattia delle patate è apparsa sotto una nuova forma nei giardini della Società Reale di orticoltura a Chiswik ed altrove. Un fungo, che attacca il tubercolo appena ha la grossezza di un nocciolo di ciliegia, nel giardino di Chiswick distrusse completamente tutta la piantagione delle varietà di patate americane. Il reverendo M. J. Berkeley, che scoperse la causa vera di questa nuova malattia delle patate, ne considera i fenomeni come assai allarmanti.

Progressi militari della Prussia. — Nel rendere conto del 200° anniversario della battaglia di Fehrbelin, i giornali di Berlino constatano, che l'Elettore di Brandeburgo lasciò un esercito di soli 26,000 uomini in tempo di pace.

Sotto il figlio di quell'Elettore, l'esercito fu di 28,000 uomini in tempo di pace; sotto Federico Guglielmo I, di 84,000 uomini, e di 172,000 quando morì Federico il Grande.

Nel 1806 la Prussia opponeva alla Francia 212,000 uomini, e 238,000 nel 1813, nonostante le recenti sue sconfitte.

Nel 1866, quando concluse la pace, la Prussia aveva sotto le armi 640,000 uomini, e l'esercito tedesco che trovasi sotto la direzione della Prussia, oggidì, in tempo di pace, conta 1,600,000 uomini, ai quali, in tempo di guerra, si aggiungerebbero i soldati dei quattro battaglioni di campagna, e quelli dei battaglioni del *landsturm*.

Necrologia. — La *Correspondance Scandinave* del 20 giugno annunzia che il celebre astronomo D'Arrest, professore all'Università di Copenaghen, è morto nell'ancor vegeta età di 53 anni. Il professore D'Arrest godeva fama europea per le sue belle ricerche di analisi spettrale sulle stelle nebulose.

BORSA DI LONDRA — 23 *giugno*.

	22 da	22 a	23 da	23 a
Consolidato inglese	93 3/8	— —	93 3/8	93 1/2
Rendita italiana	72 1/2	— —	72 1/4	— —
Turco	43 1/8	43 1/4	42 1/8	42 1/4
Spagnuolo	19 —	19 1/8	18 7/8	19 —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 3/8	— —	76 7/8	— —

BORSA DI PARIGI — 23 *giugno*.

	22	23
Rendita francese 3 0/0	64 35	64 32
Id. id. 5 0/0	104 02	103 97
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 15	73 17
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	212 —	202 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	215 —	215 —
Ferrovie Romane	65 —	65 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	224 —	227 —
Obbligazioni Romane	216 —	216 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 32	25 32
Cambio sull' Italia	6 1/4	6 3/8
Consolidati inglesi	93 3/8	93 3/8

BORSA DI BERLINO — 23 *giugno*.

	22	23
Austriache	510 50	506 50
Lombarde	172 50	162 —
Mobiliare	399 —	396 —
Rendita italiana	72 20	72 20
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 23 *giugno*.

	22	23
Mobiliare	221 25	220 —
Lombarde	98 —	90 50
Banca Anglo-Austriaca	120 75	120 50
Austriache	282 50	281 —
Banca Nazionale	958 —	959 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 88
Argento	101 80	101 85
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 45	111 45
Rendita austriaca	74 10	74 25
Rendita austriaca in carta	70 15	70 20
Union-Bank	101 25	100 25

BORSA DI FIRENZE — 23 *giugno*.

	22		23	
Rend. it. 5 0/0 (God. 1° lugl. 1875)	75 95	nominale	76 —	nominale
Napoleoni d'oro	21 38	contanti	21 39	contanti
Londra 3 mesi	26 72	»	26 74	»
Francia, a vista	106 75	»	106 80	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	852 —	»	853 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1980 —	»	1975 —	nominale
Ferrovie Meridionali	337 —	»	338 —	»
Obbligazioni Meridionali	224 —	nominale	224 —	nominale
Banca Toscana	1245 —	»	1245 —	»
Credito Mobiliare	736 —	»	735 —	»

Inattiva.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 giugno 1875 (ore 16 15).

Calma quasi generale in terra e in mare. Levante forte e mare mosso a Po di Primaro, libeccio forte e mare agitato a Portotorres. Cielo sereno a Roma, nelle provincie napoletane; coperto in Sardegna a Civitavecchia, Porto Empedocle e a Malta. Piovoso in Piemonte e Liguria. Nuvoloso nel resto d'Italia. Pressioni aumentate fino a 4 mm. Iersera alle 8 terremoto, stanotte pioggia continua a Moncalieri. Nelle ultime 24 ore mare grosso a Cagliari. Barometro alzato e tempo generalmente calmo in Inghilterra, in Austria e in Turchia. Tempo cattivo in alcuni paesi della Provenza e dell'Algeria. Tempo variabile soprattutto nel nord e nel centro d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 giugno 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,9	766,6	765,2	766,2
Termomet. esterno (centigrado)	22,0	30,4	30,0	23,6
Umidità relativa...	57	37	43	76
Umidità assoluta...	11,92	12,03	13,67	16,55
Anemoscopio........	N. 2	O. SO. 12	O. SO. 10	S. 2
Stato del cielo......	9. cirri, sereno	7. cirro-cumuli sparsi	1. cirro-cumuli	3. nubi nere

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 31,0 C. = 24,8 R. | Minimo = 18,8 C. = 15,0 R.
Pioggia in 24 ore poche gocce verso le ore dieci e mezza antim.
Magneti irregolari.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 24 giugno 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2° semestre 1875	—	—	75 85	75 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	2° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860 64	1° aprile 1875	—	—	78 85	78 80	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 50
Prestito Nazionale	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1490
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	489 50
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	520 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	105 70	105 50	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 80	26 75	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 42	21 40	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1875: 75 85 cont.; 1° sem. 1875 78 12, 15, 17 fine.

Certificati Emissione 1860-64 78 85.

Il Sindaco: A. PIERI.

MINISTERO DELLE FINANZE

AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta oggi tenutasi in questo Ministero, si notifica che alle ore 11 a. m. del giorno di sabato 10 luglio prossimo, nel solito palazzo in via Cavour, n. 63, avanti l'ill.mo signor segretario generale, o chi per esso, si addiverrà ad un secondo esperimento per l'appalto della provvista di miriagrammi 60,000 di legna di rovere, leccio, o cerro, il quale viene diviso in 5 distinti lotti nella conformità seguente:

Lotto	Qualità		Quantità	Totale
Lotto 1°	Pedagnolo . . .	Miriagrammi	6,000	12,000
	Squarto	id.	6,000	
Lotto 2°	Pedagnolo . . .	id.	6,000	12,000
	Squarto	id.	6,000	
Lotto 3°	Pedagnolo . . .	id.	6,000	12,000
	Squarto	id.	6,000	
Lotto 4°	Pedagnolo . . .	id.	7,000	14,000
	Squarto	id.	7,000	
Lotto 5°	Pedagnolo . . .	id.	5,000	10,000
	Squarto	id.	5,000	

Il deliberamento di ciascun lotto seguirà col metodo delle schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà fatta la migliore offerta, in base al prezzo massimo di centesimi 27 per cadaun miriagramma.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a far partito, dovranno depositare per ciascun lotto la somma di lire cinquecento in numerario, in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico al portatore.

I capitoli d'oneri sono visibili presso il Ministero delle Finanze (Segretariato generale, Divisione III^a) dalle ore 9 del mattino alle 5 della sera.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo cui sarà deliberato ciascun lotto, è fissato a giorni cinque, e così i fatali scadranno alle ore 11 antimeriane di giovedì 15 luglio prossimo.

Firenze, dal Ministero delle Finanze, addì 21 giugno 1875.

Per detto Ministero
Il Capo di Divisione: BOITANI.

3143

INTENDENZA DI FINANZA IN MACERATA

N. 8377-1114. **Avviso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Pievetorina, frazione di Piecasavecchia, assegnata per le leve dei generi al magazzino di Camerino, e del presunto reddito lordo di lire 250.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2^a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Macerata, addì 12 giugno 1875.

2992 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 12, situata nel comune di Arezzo, assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, e del presunto reddito lordo di lire 785 68.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2^a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, addì 12 giugno 1875.

2945 L'INTENDENTE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA — Lavori alla strada provinciale Pontremoli per Zeri al confine genovese.

Essendo stato ridotto del ventesimo il prezzo della provvisoria aggiudicazione dell'appalto de'lavori di sopra descritti, pe'quali ebbe luogo lo esperimento d'asta nel dì 15 del corrente mese, si rende noto che nel giorno di mercoledì 30 dell'andante mese, alle ore 12 meridiane, si farà luogo nella segreteria della Deputazione provinciale, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o a chi verrà da esso delegato, ad un nuovo esperimento d'asta col metodo delle candele, come il precedente, e con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 129,732 65, ammontare del prezzo della suddetta aggiudicazione diminuito del ventesimo.

Tutti coloro i quali vorranno farsi attendenti a tale appalto dovranno giustificare la loro idoneità mediante la presentazione di attestato rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio sia governativo sia provinciale e constatante che gli aspiranti han dato prova di perizia e sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di lavori pubblici o privati e fare altresì il deposito interinale della somma di L. 5000 sia in numerario sia in biglietti di Banca aventi corso forzoso nel Regno.

Non si ammetteranno ribassi inferiori a L. 0 50 per ogni cento lire.

Il capitolato d'appalto e la perizia dei lavori sono ostensibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'ufizio.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore nel termine di 10 giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva, depositare per trasmettersi alla Cassa de'depositi e prestiti la somma corrispondente al 10 per cento del valore dell'appalto, in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso effettivo di Borsa e stipulare il relativo contratto; in caso diverso incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto, copie, registro, ecc., non che quelle di sorveglianza, direzione e collaudazione dei lavori sono a carico dell'aggiudicatario.

Massa, lì 22 giugno 1875.

3145 *Il Segretario:* TULLIO CAPPELLI.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI CAPUA

N. 61 d'ord. **Avviso di deliberamento d'appalto.**

A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 29 maggio 1875, per la provvista di

Lotto unico:

Tombak in lamiera *per bossoli*	chil. 10,000	per L.	40,000
Id. id. *per cassule*	» 2,000	»	8,000
		TOTALE L.	48,000

da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni 60 dal dì dell'avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 14 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 6 luglio 1875, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in L. 4800.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 ant. alle 12 merid.

Dato in Capua, addì 21 giugno 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

3130

(1^a *pubblicazione*)

CITTÀ DI VALMONTONE

Avviso d'Asta.

In conformità dell'avviso 22 maggio p. p., pubblicato dal sottoscritto nel dì 21 corrente, si è tenuta l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del cimitero e di ristauro del palazzo comunale aperta sul prezzo di L. 109,078 65.

Avendo il signor Venanzi Tomaso di Genzano offerto un ribasso del 4 0[0], si avvertono gli apiranti che fino alle 12 merid. del giorno 11 luglio p. v. si accetteranno le offerte non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione. Le offerte dovranno essere corredate del deposito di L. 5000 e certificato prescritto dall'art. 83 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Valmontone, 23 giugno 1875.

Il Sindaco: A. BALLARATI.

3121 *Il Segretario:* G. PAVIR.

INTENDENZA DI FINANZA DI TERRA D'OTRANTO

AVVISO D'ASTA (N° 1065)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antim. del giorno di venerdì 9 luglio **1875, nell'ufficio di questa Regia prefettura,** alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo sul quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

6. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

7. Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi o raggiunga le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antim. alle ore 4 pom. nell'ufficio suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio; per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero progressivo	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	6035	6306	Nei comuni di Cellino San Marco e Guagnano — Proveniente dal Clero di Squinzano — Due masserie dette Veli o Veli Grandi e Pecoraro, composte di semenz. macchiosi, con case, capanne e curti, in catasto art. 542, Demanio Nazionale, sezione A, numeri 5 a 9, 43, 85 e 12, ed art. 152 e 446, sez. I, num. 15 e 16, rendita riun. L. 1602 37; fittate a Saverio Bari per L. 3400	158 61 45	253 4	46000 »	4600 »	2300 »	100 »	4297 82	20 aprile 1874 Avviso num. 715
4	6850	6681	Nel comune di Taranto — Proveniente dal Clero di Taranto — Masseria semenzabile ed olivata con cappella e casa rurale detta Mennuta, contrada Paduli, in catasto art. 3607, sezione H, num. 356, 365, 539, 551, 552, 555 e 361, rendita L. 5681 04, fittata a Laliscia Costantino per L. 8943 . . .	165 78 02	242 3	148959 »	14895 90	7448 »	500 »	5528 40	3 novem. 1878 Avviso num. 564
5	6852	6683	Nel comune come sopra — Proveniente come sopra — Masseria semenz. macchiosa ed olivata detta Gravinola Nuova, in catasto art. 3607, sezione H, numeri 353 e 354, rendita L. 2754 59, fittata a Misurale Gennaso per L 8850	82 30 42	120 »	135997 »	13599 70	6800 »	500 »	1302 42	Idem

3120 Lecce, 15 giugno 1875.

L'Intendente: BELFORTI.

Istanza per deputa di perito.

L'ospedale dei Benfratelli di Tivoli ha fatto istanza al presidente del tribunale civile di Roma onde sia nominato un perito per la stima degli infrascritti fondi posti in Tivoli e suo territorio, oppignorati a danno di Girolamo Eletti con atto di precetto del 16 aprile 1875:

1° Casamento al vicolo dell'Inversata, n. 7, distinto col numero di mappa 152, sez. I.

2° Casamento in piazza del Plebiscito, n. 1, segnato in mappa al n. 538 sub 3, sez. I.

3° Terreno olivato, vocabolo Pisoni o Rosolina, di are 18 e centiare 50, segnato col numero di mappa 297, sezione VIII.

3139 Francesco Boschetti Petti proc.

P. N. 29278.

S. P. Q. R.

Notificazione d'asta per definitivo deliberamento.

Per la vendita del piombo vecchio essendosi ottenuto ieri l'aumento della miglioria del ventesimo in lire 5 02 per cento sul prezzo della provvisoria aggiudicazione di centesimi 47 al chilogramma pei lotti 1°, 3° e 4° nella quantità di chilogrammi 20,878; si fa noto al pubblico che, attesa la decretata abbreviazione de'termini, al mezzodì del giorno 1° del prossimo futuro luglio, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà alla estinzione della terza ed ultima candela vergine ad un solo incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero degli offerenti.

L'asta verrà aperta sulla somma aumentata di lire 10,305 25; ferme restando tutte le prescrizioni contenute nella notificazione d'asta del 1° giugno corrente, numero 25394.

Dal Campidoglio, li 22 giugno 1875.

3146 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che con decreto del tribunale civile di Campobasso del 3 giugno 1875, registrato con marca annullata di lira 1 20, si è autorizzato la Direzione del Debito Pubblico italiano di operare il tramutamento, senza vincolo alcuno, della rendita di lire quaranta, come dal certificato n. 41306, ed il rimborso del capitale dell'assegno provvisorio di lire 2 50, come dal numero 10262, cogl'interessi scaduti, intestati a Maddalena Crescenzo di Sisto, ora defunto, notaio, ed in favore del signor Mariano Maddalena, tanto in nome proprio, qual figlio di esso notaio, quanto qual procuratore degli altri coeredi domiciliati in Castropignano.

3058 Emanuele Altobello avv.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI NAPOLI N. 27

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 14 giugno corrente risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 1° giugno, per provviste dei seguenti oggetti di corredo:

N° d'ordine	OGGETTI	Quantità	N° dei lotti	Deposito per ogni lotto	Importare di ciascun lotto	Ribasso d'incanto per ogni lotto	Somma su cui cade il ribasso del ventesimo	Ribasso del ventesimo	Resta l'importare di ogni lotto	Termini per le consegne
1	Scarpe	5000	5	750	7500	5 10	7117 50	355 88	6761 62	Giorni 60 dalla data della partecipazione dell'approvazione del contratto.
2	Scarpe	1000	1	750	7500	4 10	7192 50	359 63	6832 87	
3	Stivali	270	1	430	4320	5 10	4099 68	204 98	3894 70	

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto nel quartiere di S. Carlo all'Arena, via Foria, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati alle ore 9 antim. del giorno 10 luglio p. v, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio di amministrazione predetto nel locale suindicato, e presso i Distretti militari ove è pubblicato il presente avviso.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato o dei Distretti suddetti il deposito sopraindicato od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai Distretti militari suddetti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Napoli, addì 21 giugno 1875.

3129 *Il Direttore dei Conti:* E. CAENAZZO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PARMA N. 7

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'11 giugno 1875 per la provvista dei seguenti oggetti di corredo militare:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ delle scarpe e loro suddivisioni	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale	Importo totale di ciascun lotto	Ammontare complessivo dei lotti	Somme per cauzione e per lotto	Deliberati provvisoriamente col ribasso per 0/0 del	TERMINI delle consegne
1	Scarpe	Paia 7280	1 2 3 4 5 6 7	520	7 50	3900 »	54600 »	400 »	4 57	Da consegnarsi nei magazzini di questo Distretto entro due mesi dalla notificazione dell'approvazione del contratto.
		Paia 4004 del N° 28 » 2002 » 29 » 1008 » 30 » 266 » 31	8 9 10 11 12 13 14						4 35	

è stato in incanto del giorno 21 giugno corrente deliberato mediante i ribassi di cui sopra.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 26 giugno 1875, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla con deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 9 antim. alle 4 pom. di ciascun giorno, non festivo.

Dato in Parma, addì 21 giugno 1875.

Per il Direttore dei Conti
Il Tenente Contabile: ROSSI ERNESTO.

3152

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 14, situata nel comune di Arezzo, assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, e del presunto reddito lordo di lire 190 04.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, addì 12 giugno 1875.

2947 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Cortona, assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, e del presunto reddito lordo di lire 337 26.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, addì 12 giugno 1875.

2946 L'INTENDENTE.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Ill.mo ed ecc.mo Presidente,

Con verbale dell'usciere della pretura di Soriano Andrea Mei 3 dicembre 1874, trascritto nel successivo aprile 1875 in questo officio ipotecario, ad istanza del signor Giuseppe Catalani, di Soriano del Cimino, venne fatto precetto a Giuseppe Ricci ed a Bernardino Urbani, domiciliati in Soriano, di pagare la somma di lire 3051 56, sorte e spese, alle quali erano stati condannati solidalmente (oltre alle spese dello stesso precetto) da questo R. tribunale in figura di commercio li 30 giugno 1874. In mancanza venne dichiarato che si sarebbe proceduto alla vendita dei fondi in detto precetto dichiarati.

Quanto a Giuseppe Ricci venne descritto un casamento di sua proprietà, sito in Soriano suddetto, con orticino annesso, composto di pianterreno ad uso di cantine e forno, e di due piani abitabili, e di un piano a soffitta, posto in Soriano, via Garibaldi, al vicolo del Cancello di Ferro, segnato in mappa Soriano, sezione 1ª, coi numeri 1489, 1489 sub. 1, 2, 3, e n. 2271, confinante con la suddetta via Garibaldi da un lato, il vicolo detto il Cancello di Ferro e dall'altro i beni di Nicola Marini, e Carlo Somaini in quanto all'orticino.

Volendosi procedere ad ulteriori atti di espropriazione a senso dell'art. 663 del Codice di procedura civile, fa istanza a mezzo del sottoscritto di lui procuratore perchè venga nominato un perito per procedere alla stima del suddetto fondo stabile, riservandosi le ragioni contro Bernardino Urbani come di diritto.

Viterbo, 18 giugno 1875. — Felice Battaglia proc.

Presentata alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Viterbo oggi 18 giugno 1875.

3123 Ravignani canc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi
di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di num. 169949, per la somma di lire 450, sotto il nome di Battagli Elisa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 21 giugno 1875. 3132

BANDO.

Vendita giudiziale a primo ribasso di due decimi.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore esercente presso il tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende a pubblica notizia che nel giorno 28 luglio 1875 alle ore 11 antimeridiane avrà luogo avanti il detto tribunale la vendita dell'immobile sottodescritto esecutato ad istanza del signor Giovanni Marini fu Antonio di Frosinone, a danno di Cacciavillani Angelo Maria parimenti di Frosinone.

Descrizione dell'immobile:

Primo piano di casa di abitazione posta entro la città di Frosinone, segnata in mappa al n. 574, sub. 1, 2, 3, 4, con porzione dei sotterranei, compresa la bottega, ai civici numeri 91 95, composta di undici vani, situata nella contrada via Angeloni, confinante dai due lati la strada, di sopra Cacciavillani Vincenzo, da un lato gli eredi di Francesco Bragaglia e dall'altro detti eredi Bragaglia, e vicolo, salvi ecc; col reddito di L. 292 50, per cui si paga il tributo annuo di L. 47 53.

Lo stabile spetta in dominio diretto al signor Francesco com. Guglielmi, a cui si corrisponde il canone di lire 20 50 e parte al signor Pesci Eugenio, a cui si paga L. 9 07 5.

L'asta si farà in un sol lotto in base al prezzo di perizia ribassato di due decimi e quindi si aprirà su L. 2772 16.

3147 Gregorio Minotti proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Mozzate, assegnata per le leve al magazzino di Varese, e del presunto reddito lordo di L. 393 25.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 8 giugno 1875.

2977 *Per l'Intendente:* GRASSELLI.

MUNICIPIO DI PENNE

PRESTITO DELLE LIRE CENTOMILA 7 novembre 1872.

Estrazione del dì 17 giugno 1875

Numeri delle obbligazioni rimborsabili estratti: 000,308 000,039.

3108 *Il Sindaco ff.:* N. CASTIGLIONE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

I liquidatori della Società di costruzione di case e quartieri in Roma diffidano i creditori della medesima a voler presentare i loro titoli di credito nel Banco Mayer, Corso 151, palazzo Bernini, dalle 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno, da oggi a tutto il 18 luglio 1875; giacchè, decorso detto giorno, effettueranno il riparto che vi potrà essere a tutti i creditori presenti.

3135 Saverio avv. Secreti.

Tribunale civ. e corr. di Frosinone.

Vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore delli signori Efrati Abramo ed Aronne d'Is. Efrati reca a pubblica notizia che nel giorno 30 prossimo luglio, alle ore 11 ant., con la continuazione, avrà luogo innanzi il tribunale di Frosinone la vendita all'incanto degli immobili espropriati a danno di Menenti Aniceto fu Carlo, di Anagni, e rimasti per la seconda volta invenduti, e quindi il prezzo di essi risultante da perizia fu per la seconda volta ribassato di due decimi, sulla istanza del creditore espropriante Efrati Abramo ed Aronne d'Is. Efrati.

Descrizione degli stabili
posti tutti in territorio di Anagni.

Lotto 2° — Terreno seminativo in contrada Ponte delle Tavole e Fontanelle, in mappa nn. 256, 257 e 261, confinante con pubblico viale, Monastero di Guarcino, Mazzocchi Gaetano ed altri.

Lotto 3° — Terreno seminativo nella contrada Collacciano, segnato in mappa al n. 244, confinante col viale a due lati, Monastero di Guarcino, S. Antonio Abate, e Cattedrale di Anagni.

Lotto 4° — Terreno seminativo nudo in contrada Famelica, segnato in mappa al n. 438, confinante col Seminario e Beneficio della SS. Trinità di Anagni, altri fratelli Menenti e strada.

Lotto 5° — Terreno seminativo in contrada le Fosse, segnato in mappa col n. 156, confinante col duca Lante, marchese Trajetto e principe Gabrielli.

L'asta verrà aperta in base ai seguenti prezzi:

Lotto n. 2° per lire 1801 92.
Lotto n. 3° id. 452 80.
Lotto n. 4° id. 604 50.
Lotto n. 5° id. 646 40.

Frosinone, li 18 giugno 1875.

3137 Il proc. Fil. Dori.

AVVISO.

A tenore degli articoli 647, 141 del Codice di procedura civile si notifica al signor Giacinto Cammilletti, d'incognito domicilio, che il R. pretore del quinto mandamento di Roma nell'udienza straordinaria del 21 giugno corrente, sull'istanza del signor Gio. Battista Sudrié, rappresentato dall'avvocato procuratore Ruggeri Pellegrini, contro la Ditta Ricamers Frères, rappresentata dall'avvocato procuratore Sambucetti, ha ordinato la sospensione della vendita degli oggetti pignorati a carico di Giacinto Cammilletti, con che si presti dal Sudrié attore una cauzione di lire 50, ed ha rinviata la causa al 28 giugno corrente. La quale cauzione è stata prestata nello stesso giorno 21.

Roma, 23 giugno 1875.

Avv. Gio. Batt. Ruggeri Pellegrini
3136 procuratore.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Mistretta con deliberazione del 31 marzo 1875 ha ordinato che il direttore del Debito Pubblico del Regno d'Italia operi a favore del signor Giuseppe Di Salvo fu Vincenzo, di Mistretta, la intestazione di lire mille, della rendita di lire milletrecentoquaranta, iscritta ai nn. 37991 e 14255 del registro di posizione, datata in Palermo addì 19 gennaio 1867 in testa al signor Giacomo Salamone fu Placido, e la residuale rendita di lire trecentoquaranta al sig. Salvatore Giordano fu Vincenzo, anche da Mistretta. 3107

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore di Bernardini Pietro fu Giovanni, di Casciànella, comune di Camporgiano in Garfagnana, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 15 aprile 1875, nell'interesse di detto suo cliente e pel disposto dell'art. 23 del Codice civile, notifica che il tribunale di Castelnuovo Garfagnana con provvedimento 1° maggio 1875, accogliendo la istanza del citato Bernardini Pietro, mandava assumersi informazioni sulla assenza di Bernardini Cesare fu Giovanni, di Cascianella.

3122 Girolami avv. Giovanni.

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte di appello di Napoli, prima sezione civile,

Sulla dimanda di adozione dai coniugi Giovanni della Cioppa e Maria de Cesare, nati e domiciliati in Capua, in persona del trovatello Ettore Esopo, nato in Capua e domiciliato ivi,

Veduto il decreto reso da questa Corte, prima sezione, in camera di consiglio addì due volgente mese, col quale, in seguito del verbale di consenso dei suddetti coniugi e del trovatello Esopo redatto innanzi il primo presidente di questa Corte addì tredici marzo 1875, registrato li 15 detto, n. 8852, lira una e 20, Danese, venne disposto di assumersi le opportune informazioni a norma di legge;

Ed assunte dette informazioni; uniformemente alle conclusioni di Pubblico Ministero rappresentato dal cav. Errico Loasses, sostituto procuratore generale;

Visti gli articoli 216 e seguenti del Codice civile;

Deliberando nella camera di consiglio,

Dichiara farsi luogo all'adozione chiesta dai coniugi Giovanni della Cioppa e Maria de Cesare, nati e domiciliati in Capua, in persona del trovatello Ettore Esopo, nato ancora in Capua e domiciliato ivi.

Ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di Napoli, altra alla porta del municipio di Capua, e che sia da ultimo pubblicato nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Napoli e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deliberato nella camera di consiglio della prima sezione civile della Corte di appello di Napoli in Castelcapuano addì 28 aprile 1875 dai signori de Tolla cav. Michelangelo, consigliere anziano ff. da presidente, e Winspeare cav. Giacomo, Collenza cav. Pietro, Parascandalo cav. Francesco e Maffei cav. Giuseppe, consiglieri.

Il presidente ff. firmato Michelangelo de Tolla — Firmato Camillo Romanelli vicecancelliere. — Deposito n. 87; specifica in totale lire 9 80; quietanza numero 11104. — Il dì primo maggio 1875. Parascandalo vicecancelliere aggiunto. — Registrata e repertoriata con marca di lire 2 40 sotto il n. 4351 li 20 aprile 1875. — Per copia conforme rilasciata al signor Gabriele de Luise dalla cancelleria della Corte d'appello di Napoli li 10 giugno 1875.

3149 Il vicecanc. Ferrari.

DIFFIDAZIONE.

Per testamento in atti Pangrazi 30 aprile 1859 il fu D. Illuminato Salvucci gravava il suo erede Antonio Grispigni del pagamento della dote alla sorella Carolina Salvucci in Zolla, e sino alla consegna dell'equivalente capitale, la somma di annue lire duecentoquindici; quale disposizione non essendo stata eseguita per parte di Carolina Salvucci in Zolla, si diffida chiunque ad acquistare i beni ritenuti dai Grispigni, e provenienti dall'eredità Salvucci, o fare su di essi qualunque altro contratto, protestandosi di nullità.

Soriano nel Cimino, 23 giugno 1875.

Per il procuratore Pompeo Nebbia
3148 Filippo Palomba incaricato.

CONVITTO CANDELLERO

TORINO, Via Saluzzo, numero 33.

Col 1° luglio si apre un corso preparatorio per gli esami di ripetizione e nuova ammissione agli Istituti militari che avranno luogo nel prossimo settembre. 2978

CAMERANO NATALE, gerente.
ROMA Tip. Eredi Botta.